

Mostraci il tuo volto

Veglia di preghiera - Camposcuola Loritto

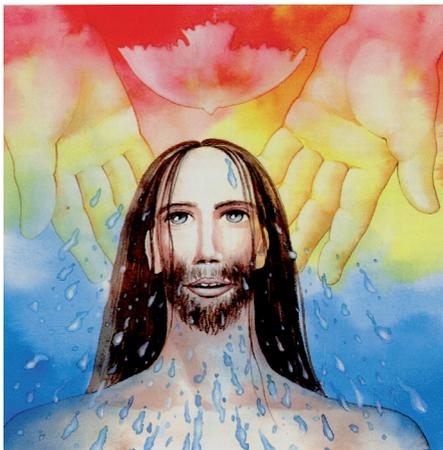
Canto d'inizio

CAMMINERÒ SENZA STANCARMI

Mi hai chiamato dal nulla, Signore,
e mi hai dato il dono della vita.
Tu mi hai preso e mi hai messo per strada
e mi hai detto di camminar.
Verso un mondo che non ha confini, no,
verso mete da raggiungere, oramai...
Verso il regno dell'amore
che è sempre un po' più in là.

**Camminerò senza stancarmi
e volerò sui monti più alti
e troverò la forza d'andare
sempre più avanti.**

**Sì, io camminerò, camminerò,
con te vicino io non cadrò
e camminerò, camminerò...**



In ogni istante ti sento vicino, tu dai senso alle cose che faccio.
La tua luce mi indica la strada e m'invita a camminar...
Verso un mondo che non ha confini, no,
verso mete da raggiungere, oramai...
Verso il regno dell'amore che è sempre un po' più in là.

INTRODUZIONE

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Un bambino è nato per noi ci è stato donato un figlio
il suo Nome: «Consigliere meraviglioso
Dio forte, Principe della pace». (Is 9,5)

Gloria...

SALMO 27

Questa preghiera contiene un'accurata richiesta di aiuto, che culmina nel desiderio di vedere il volto di Dio. Nella contemplazione del volto di Dio, cioè nella partecipazione al culto nel tempio, il salmista trova il senso della propria vita e la propria felicità.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

SIETE UN DONO PREZIOSO PER LA SOCIETÀ

Ai giovani, voglio dire con forza: «Non sono le ideologie che salvano il mondo, ma soltanto il volgersi al Dio vivente, che è il nostro creatore, il garante della nostra libertà, il garante di ciò che è veramente buono e vero... il volgersi senza riserve a Dio che è la misura di ciò che è giusto e allo stesso tempo è l'amore eterno. E che cosa mai potrebbe salvarci se non l'amore?». L'amore si compiace della verità, è la forza che rende capaci di impegnarsi per la verità, per la giustizia, per la pace, perché tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta (cfr 1 Cor 13,1-13).

Cari giovani, voi siete un dono prezioso per la società. Non lasciatevi prendere dal-

lo scoraggiamento di fronte alle difficoltà e non abbandonatevi a false soluzioni, che spesso si presentano come la via più facile per superare i problemi. Non abbiate paura di impegnarvi, di affrontare la fatica e il sacrificio, di scegliere le vie che richiedono fedeltà e costanza, umiltà e dedizione. Vivete con fiducia la vostra giovinezza e quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di amore vero! Vivete intensamente questa stagione della vita così ricca e piena di entusiasmo. Siate coscienti di essere voi stessi di esempio e di stimolo per gli adulti, e lo sarete quanto più vi sforzate di superare le ingiustizie e la corruzione, quanto più desiderate un futuro migliore e vi impegnate a costruirlo. Siate consapevoli delle vostre potenzialità e non chiudetevi mai in voi stessi, ma sappiate lavorare per un futuro più luminoso per tutti.

BENEDETTO XVI

MESSAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2012

Canto

CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio: “Senza di te
alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità, benedetto sei tu,
sempre sei con me.

**Custodiscimi, mia forza sei tu.
Custodiscimi, mia gioia Gesù! (2 v)**

Ti pongo sempre innanzi a me,
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei, mio Dio
credo che tu mi guarirai”.

SALMO 15

Inspirandosi a un rituale liturgico particolare, che elencava le condizioni per essere ammessi nel tempio, alla presenza del Signore, questo salmo propone al fedele un cammino interiore che coinvolge la condotta quotidiana. Nel salmo risuona la predicazione dei profeti e il loro richiamo a una religiosità del cuore.

***Misericordias Domini
in aeternum cantabo.***

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?
Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un

monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Parola del Signore

SALDI NELLA FEDE

Cari amici, costruite la vostra casa sulla roccia, come l'uomo che "ha scavato molto profondo". Cercate anche voi, tutti i giorni, di seguire la Parola di Cristo. Sentitelo come il vero Amico con cui condividere il cammino della vostra vita. Con Lui accanto sarete capaci di affrontare con coraggio e speranza le difficoltà, i problemi, anche le delusioni e le sconfitte. Vi vengono presentate continuamente proposte più facili, ma voi stessi vi accorgete che si rivelano ingannevoli, non vi danno serenità e gioia. Solo la Parola di Dio ci indica la via autentica, solo la fede che ci è stata trasmessa è la luce che illumina il cammino. Accogliete con gratitudine questo dono spirituale che avete ricevuto dalle vostre famiglie e impegnatevi a rispondere con responsabilità alla chiamata di Dio, diventando adulti nella fede. Non credete a coloro che vi dicono che non avete bisogno degli altri per costruire la vostra vita! Appoggiatevi, invece, alla fede dei vostri cari, alla fede della Chiesa, e ringraziate il Signore di averla ricevuta e di averla fatta vostra! Siate "radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (cfr Col 2,7).

La Lettera da cui è tratto questo invito, è stata scritta da san Paolo per rispondere a un bisogno preciso dei cristiani della città di Colossi. Quella comunità, infatti, era minacciata dall'influsso di certe tendenze culturali dell'epoca, che distoglievano i fedeli dal Vangelo. Il nostro contesto culturale, cari giovani, ha numerose analogie con quello dei Colossesi di allora. Infatti, c'è una forte corrente di pensiero laicista che vuole emarginare Dio dalla vita delle persone e della società, prospettando e tentando di creare un "paradiso" senza di Lui. Ma l'esperienza insegna che il mondo senza Dio diventa un "inferno": prevalgono gli egoismi, le divisioni nelle famiglie, l'odio tra le persone e tra i popoli, la mancanza di amore, di gioia e di speranza.

Al contrario, là dove le persone e i popoli accolgono la presenza di Dio, lo adorano nella verità e ascoltano la sua voce, si costruisce concretamente la civiltà dell'amore, in cui ciascuno viene rispettato nella sua dignità, cresce la comunione, con i frutti che essa porta. Vi sono però dei cristiani che si lasciano sedurre dal modo di pensare laicista, oppure sono attratti da correnti religiose che allontanano dalla fede in Gesù Cristo. Altri, senza aderire a questi richiami, hanno semplicemente lasciato raffreddare la loro fede, con inevitabili conseguenze negative sul piano morale.

BENEDETTO XVI

DAL MESSAGGIO PER LA XXVI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

RIFLESSIONE

INVOCAZIONI

Gesù, luce delle genti e nostra giustizia, vieni per liberarci da ogni prigionia e cecità. Desiderosi della vita nuova, chiediamo:

Donaci il tuo Spirito, Signore!

- Per servirti nei poveri e in quelli che il mondo emargina:
- Per spendere gratuitamente la nostra vita per te:
- Per ricordare che siamo opera delle tue mani e tutti fratelli tra noi:
- Per saperti accogliere nel nostro cuore profumato di adorazione e di amore:
- Per sentirti vicino a noi peccatori, dalla fede incrinata e smorta:
- Per rinnovarti il nostro sì ogni giorno:
- Per seguirti ovunque, anche se non sappiamo dove il tuo amore ci conduce:

O Dio, creatore e salvatore nostro, che ci hai dato tutti i doni del tuo amore, ascolta la nostra voce. In semplicità e letizia ti offriamo ciò che siamo perchè il profumo della tua lode si spanda nell'universo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PADRE NOSTRO

Preghiera finale

NELLA TUA VOLONTÀ È LA NOSTRA PACE

Onnipotente e misericordioso Dio, Padre di tutti gli uomini, Creatore e Dominatore dell'universo, Signore della storia, i cui disegni sono imperscrutabili, la cui gloria è senza macchia, la cui compassione per gli errori degli uomini è inesauribile, nella tua volontà è la nostra pace!

Non ti conosciamo, e così non abbiamo pace.

Concedici prudenza in proporzione al nostro potere, saggezza in proporzione alla nostra scienza, umanità in proporzione alla nostra ricchezza e potenza.

E benedici la nostra volontà di aiutare ogni persona a camminare in amicizia con noi, lungo la strada della giustizia, della libertà e della pace perenne.

Ma concedici soprattutto di capire che le nostre vie non sono necessariamente le tue vie,

che non possiamo penetrare pienamente il mistero dei tuoi disegni.

Concedici di vedere il tuo volto, o Dio di santità, misericordioso con gli uomini.

Concedici di trovare la pace dove davvero la si può trovare!

Nella tua volontà, o Dio, è la nostra pace!

BENEDIZIONE

Canto finale

CON TE FAREMO COSE GRANDI

**Con te faremo cose grandi,
il cammino che percorreremo insieme.
Di te si riempiranno sguardi,
la speranza che risplenderà nei volti.
Tu la luce che rischiara,
tu la voce che ci chiama,
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.**

Parlaci, Signore, come sai,
sei presente nel mistero in mezzo a noi.
Chiamaci col nome che vorrai
e sia fatto il tuo disegno su di noi.
Tu la luce che rischiara,
tu la voce che ci chiama,
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.

**Con te faremo cose grandi,
il cammino che percorreremo insieme.
Di te si riempiranno sguardi,
la speranza che risplenderà nei volti.
Tu l' amore che dà vita,
tu il sorriso che ci allietta,
tu la forza che raduna i nostri giorni.**

Guidaci, Signore, dove sai,
da chi soffre e chi è più piccolo di noi.
Strumenti di quel regno che tu fai,
di quel regno che ora vive in mezzo a noi.
Tu l' amore che dà vita,
tu il sorriso che ci allietta,
tu la forza che raduna i nostri giorni.

Con te faremo cose grandi ... (1° rit.)